

atti connessi alla valutazione degli ufficiali per l'avanzamento per l'anno 2001, attesa la palese disparità di impostazione del diritto all'avanzamento del personale che era stato già valutato e ritenuto idoneo al grado superiore nell'anno 2000 e che dovrebbe ottenere la promozione con decorrenza dal 1° gennaio 2000, alla stregua di quanto ha previsto la Guardia di Finanza per i suoi ufficiali per l'anno 2001, anno in cui entrerà in vigore il decreto legislativo che interessa il Corpo della Guardia di Finanza, e che, diversamente, verrebbe ad essere danneggiato e, come sottolineato in premessa, sottratto all'avanzamento supplementivo per l'anno 2000;

se non sia il caso di informare l'autorità giudiziaria militare e ordinaria per ogni connessa responsabilità. (3-06839)

*Interrogazione a risposta scritta:*

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa.*  
— Per sapere — premesso che:

il generale medico Antonio Tricarico, nel corso di un'intervista al *Corriere della Sera* ed al *Giornale* del 4 gennaio 2001, ha duramente criticato l'attuale assetto della sanità militare asserendo che «tutta la struttura militare va ristrutturata» anche perché frammentata tra le forze armate con poteri decisionali risalenti ad ispettorati logistici che non sono medici e che non rispondono al vertice competente della sanità militare (il direttore generale di difesa), lo stesso generale Tricarico bensì allo stato maggiore della difesa;

lo stesso alto ufficiale, alla domanda relativa a quali contromisure avesse preso per evitare le radiazioni d'uranio impoverito, ha dichiarato che ogni forza armata avrebbe agito autonomamente;

in ordine alla conoscenza del problema inerente alle radiazioni, il generale Tricarico ha, infine, affermato di essere a conoscenza solo in parte avendone appreso i termini «dalla stampa»;

se tale disinformazione sia da collegare:

a) alla mancata caratterizzazione interforze che dovrebbe consentire alle no-

stre forze armate di inserirsi in maniera pienamente integrata ed interoperabile nei dispositivi alleati congiunti e combinati (audizione del ministro della difesa e del capo di stato maggiore della difesa presso la IV commissione della Camera in data 30 maggio 2000);

b) se tale disinformazione possa collegarsi alla soppressione di strutture militari quali la scuola di sanità militare marittima di Livorno, del centro studi di medicina navale di La Spezia, dell'istituto medico legale di Napoli, dell'anemizzazione del Celio in termini di personale ed, infine, dell'auspicata devoluzione al servizio sanitario nazionale (medico di base) delle prestazioni a favore del personale in servizio permanente;

c) alla ristrutturazione delle componenti logistiche che ha mortificato tutti i corpi a beneficio di una ridondanza di alti gradi presso le Armi;

d) alla dipendenza di attività squisitamente tecnico-professionale dal comandante d'arma non competenti come hanno avuto modo di evidenziare non solo il generale Tricarico, ma principalmente i recenti eventi connessi alla contaminazione d'uranio impoverito —:

quali provvedimenti si intendano adottare per dare ai corpi una corretta, competente dipendenza, configurandoli, preferibilmente, in autonomi ispettorati dipendenti direttamente dagli stati maggiori (come già avviene per la Marina) e coordinati presso lo stato maggiore della Difesa, da un organo tecnico-militare di vertice munito di competenza specifica professionale, in modo da eliminare i lamentati inconvenienti. (4-33659)

\* \* \*

#### FINANZE

*Interrogazione a risposta orale:*

ALOI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

dal bollettino statistico della Banca d'Italia emergono dati preoccupanti sui

tassi attivi dei finanziamenti a breve, concessi dagli istituti di credito particolarmente ad imprese a conduzione familiare, con gli interessi più alti d'Italia in Calabria, dove raggiungono mediamente il 9.28 per cento rispetto al 5.88 per cento dovuto in Lombardia;

nonostante le disposizioni legislative anti-usura vigenti, diverse società finanziarie del nord operanti nel territorio calabrese, qualificate « banche », riscuotono interessi mutualistici nettamente superiori al tasso usurario, giocando sulla mancata retroattività sostenuta dal governo —:

quali opportuni controlli e rigorosi accertamenti intenda avviare, al fine di fare luce su sconcertanti aspetti del sistema creditizio praticato in Calabria, che penalizza le imprese ed i ceti sociali finanziariamente più deboli, mettendo anche in crisi quelle forme di piccola e media imprenditoria specie di tipo artigianale, già tartassate da un fisco troppo gravoso e pesante nei loro confronti, che sono costretti ad accedere al credito presso banche od istituti finanziari. (3-06833)

*Interrogazione a risposta scritta:*

PORCU. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la signora Antonella Corrias, operatore tributario, in servizio presso la circoscrizione doganale di Porto Torres, dopo 25 mesi di distacco presso l'ufficio di finanza di ripartizione di Sassari, è stata costretta in data 13 novembre 2000 a rientrare a Porto Torres; nonostante si fosse in attesa dell'attuazione dell'accordo raggiunto tra le organizzazioni sindacali ed il ministero sulle stabilizzazioni (che le avrebbe consentito di rimanere in pianta stabile a Sassari), andato a regime il 15 novembre 2000, ossia a soli due giorni dal trasferimento della Corrias;

tale rientro, (come del resto hanno rilevato anche le organizzazioni sindacali) ha provocato moltissimi problemi all'Ufficio di Sassari, considerato il ruolo della

Corrias, alla quale erano affidate delicate funzioni di contabilità, che non possono essere espletate da nessun altro —:

conosciuti i fatti, quali provvedimenti si intendano porre in essere affinché la Corrias possa continuare a prestare servizio presso la sede di Sassari. (4-33639)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

COSTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

essendosi raggiunta da tempo un'intesa a carattere internazionale, non è possibile che la burocrazia uccida impunemente il diritto, è necessario accertare quindi se vi siano colpe nei ritardi che risalgono a responsabilità di diverse persone che vanno individuate, tenendo conto che almeno 12 cittadini italiani sono detenuti nell'isola caraibica pure avendo diritto al trasferimento in Italia, dove le condizioni carcerarie sono difficili ma non inumane come a Cuba;

la signora Baraldini è ormai in carcere da molti anni ed è gravemente ammalata;

i tempi occorsi per i singoli atti giudiziari, amministrativi, burocratici relativi all'applicazione del trattato stipulato il 9 giugno 1998 e operativo dal 27 luglio 2000 tra lo stato di Cuba e l'Italia, destinato a consentire l'espiazione nel nostro paese delle pene detentive inflitte ai nostri connazionali da giudici cubani —:

come sia concepibile che il Presidente degli Stati Uniti d'America abbia graziato i responsabili dei delitti per i quali è stata condannata Silvia Baraldini, mentre la stessa non può godere del medesimo beneficio in virtù del fatto che le è stato concesso di espriare la pena in Italia: un fatto che, per sua natura, non può costituire un privilegio, ma neppure deve essere ostativo a godere